

«Patent Box» riferimenti fiscali

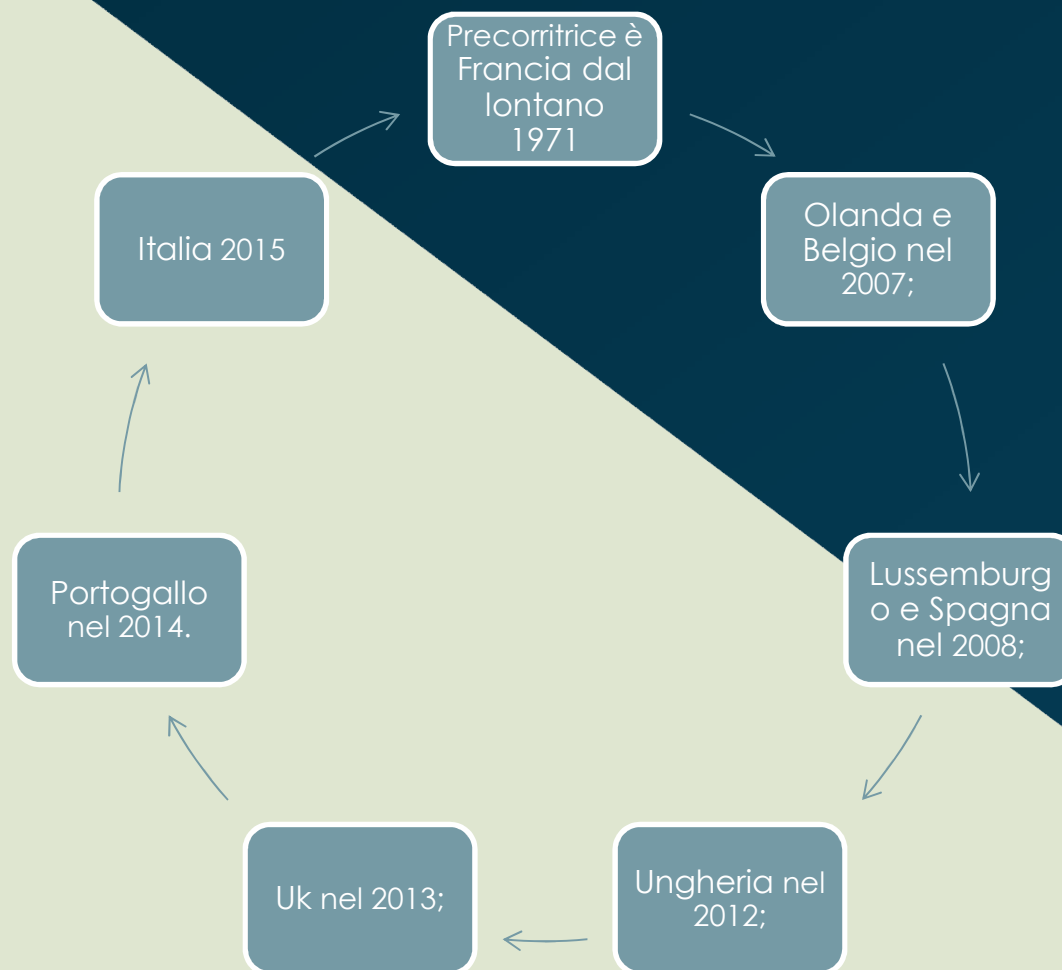
Relatore:

- Dott. Malgarini Armando
- Dott. Daniele Sciardiglia
- Camerino 3 Ottobre 2017

Sommario

1. Il «Patent Box» in Europa
2. I primi numeri del Patent Box in Italia
3. Effetto Patent Box
4. Patent Box e Credito D'imposta per Ricerca e sviluppo a confronto
5. Riferimenti di legge

L'adozione dei vari regimi di Patent Box nei paesi dell'Unione Europea



- Il quadro del Patent Box in Europa
- Avendo la bellezza di 12 sistemi diversi in 12 paesi europei, appare chiaro come si sia di fronte a un quadro complesso e non allineato nella sua globalità.
- Tra i vari paesi ci sono sostanziali differenze: cambia il livello di tassazione, così come il trattamento delle spese e delle detrazioni.
- Ad esempio, Malta offre una tassazione zero e, insieme a Cipro e il Lichtenstein, fa parte del trio dei paesi più convenienti. In Francia, invece, i ricavi vengono tassati al 15%.
- In alcuni paesi rispetto ad altri, poi, si è scelto di far rientrare nell'agevolazione una grande varietà di beni immateriali: è il caso dell'Italia che, al momento, include anche i marchi e i copyright, analogamente a quanto fanno anche Cipro, Lichtenstein, Ungheria e Lussemburgo.

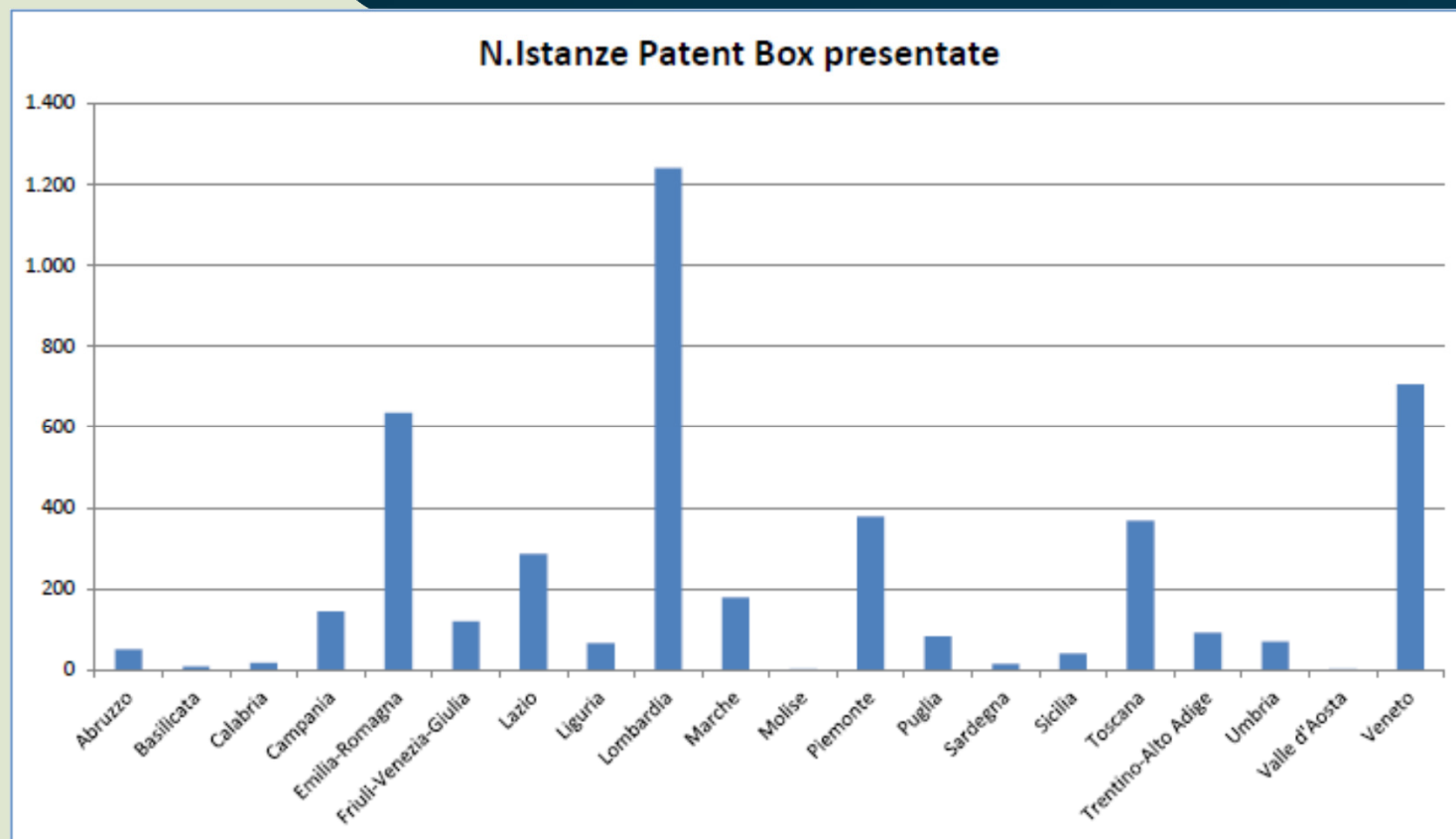
● Modelli:

- 1) quello maggiormente mirato a incentivare lo sviluppo, la ricerca e l'innovazione. Qui sono inclusi i paesi di Belgio, Olanda, Gran Bretagna e Italia: si concentrano cioè sui brevetti, piuttosto che su beni connessi al marketing;
- 2) l'altro modello cerca di attrarre tutte le forme di beni immateriali, ed è quello utilizzato da Cipro, Francia e Ungheria.
- In questo quadro si distinguono le multinazionali dalle pianificazioni fiscali maggiormente aggressive, che invece cercano di sfruttare le falle esistenti in entrambi i modelli: da un lato provano a sfruttare le agevolazioni dedicate alla ricerca, allocando le loro risorse immateriali in paesi con un carico impositivo più basso; dall'altro riescono a beneficiare anche di quelle per il patent box, facendo in modo di registrare i brevetti in un altro paese con tassazione più bassa.
- Per questo si è fatta strada, nel Parlamento Europeo, la certezza che occorranza interventi per dotare l'Unione di maggiore università e quindi che sia necessario intraprendere delle iniziative collettive per arginare questi fenomeni.
- La soluzione che si profila all'orizzonte è quella di un sistema di tassazione comune per le imprese.

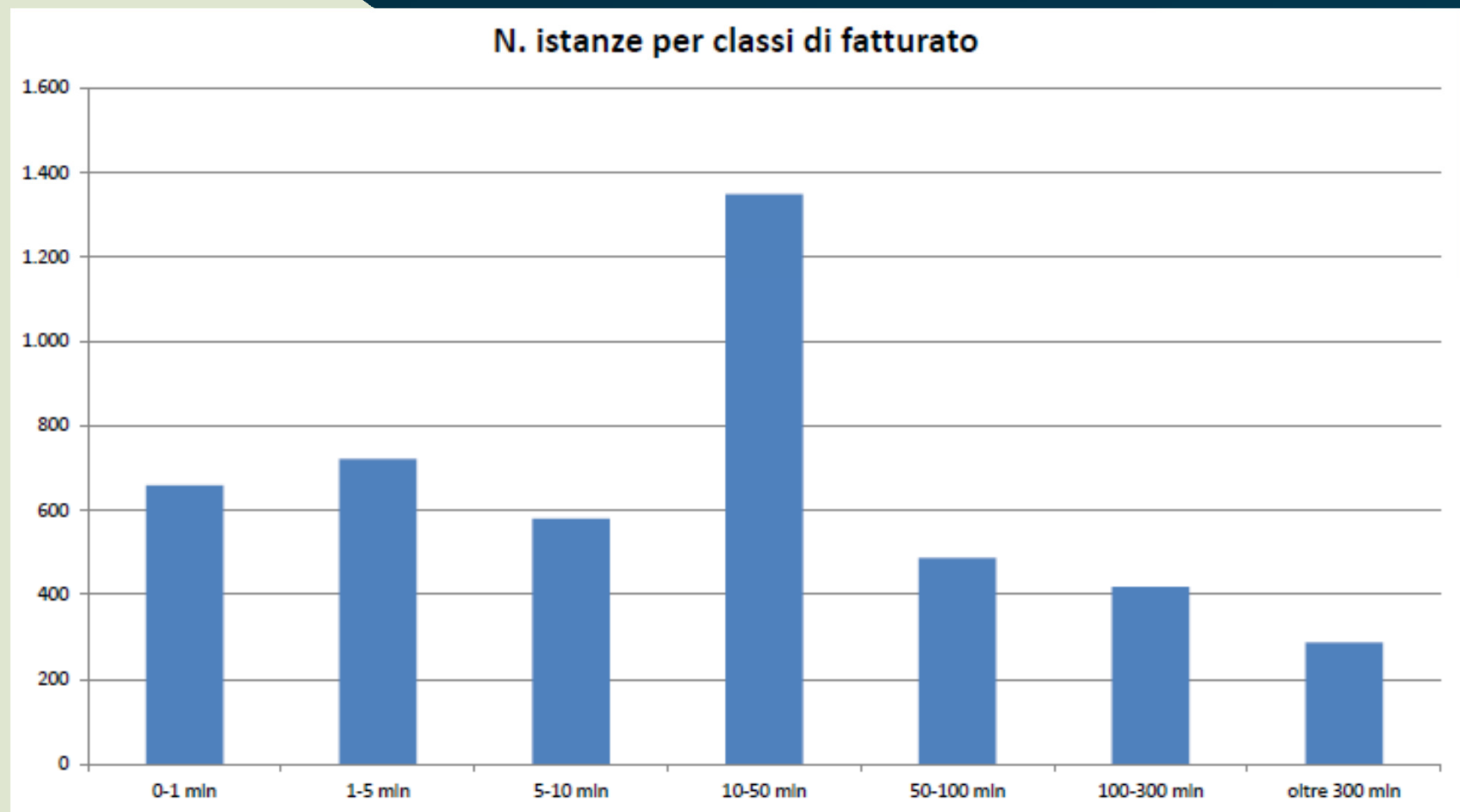
Patent box: i numeri

REGIONE	CLASSI							Totale
	0-1 mln	1-5 mln	5-10 mln	10-50 mln	50-100 mln	100-300 mln	oltre 300 mln	
Abruzzo	8	10	5	16	6	2	4	51
Basilicata	1	1	2	1	2	1	-	8
Calabria	7	4	1	3	1	-	1	17
Campania	35	21	21	42	10	10	5	144
Emilia-Romagna	89	91	82	199	83	54	38	636
Friuli-Venezia-Giulia	34	27	9	28	9	6	6	119
Lazio	38	46	41	58	24	29	50	286
Liguria	21	6	4	15	2	11	7	66
Lombardia	149	181	162	366	152	139	91	1.240
Marche	19	32	27	67	14	13	6	178
Molise	1	-	-	1	-	-	-	2
Piemonte	66	63	45	109	37	43	15	378
Puglia	11	22	7	29	7	4	2	82
Sardegna	8	3	1	1	-	2	-	15
Sicilia	10	7	7	7	6	2	1	40
Toscana	59	95	50	102	19	27	15	367
Trentino-Alto Adige	14	10	10	28	13	13	3	91
Umbria	15	10	7	18	8	9	3	70
Valle d'Aosta	-	-	-	-	1	-	1	2
Veneto	74	92	99	259	91	52	39	706
TOT	659	721	580	1.349	485	417	287	4.498

N.Istanze Patent Box presentate



N.Istanze per Classe di Fatturato

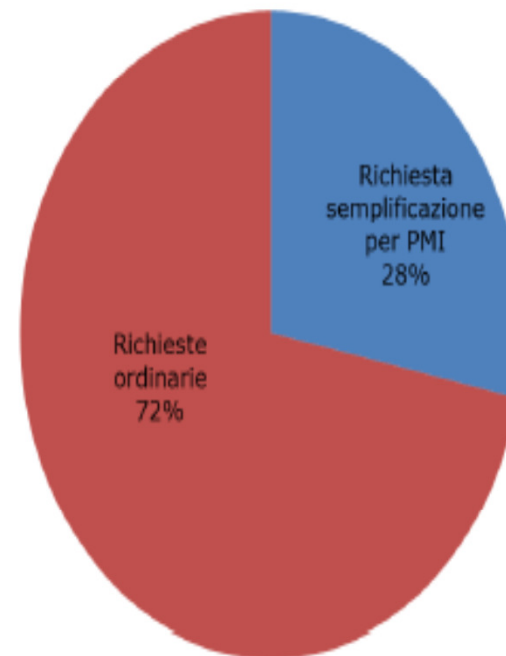


Patent box: i numeri

Tipologia utilizzo

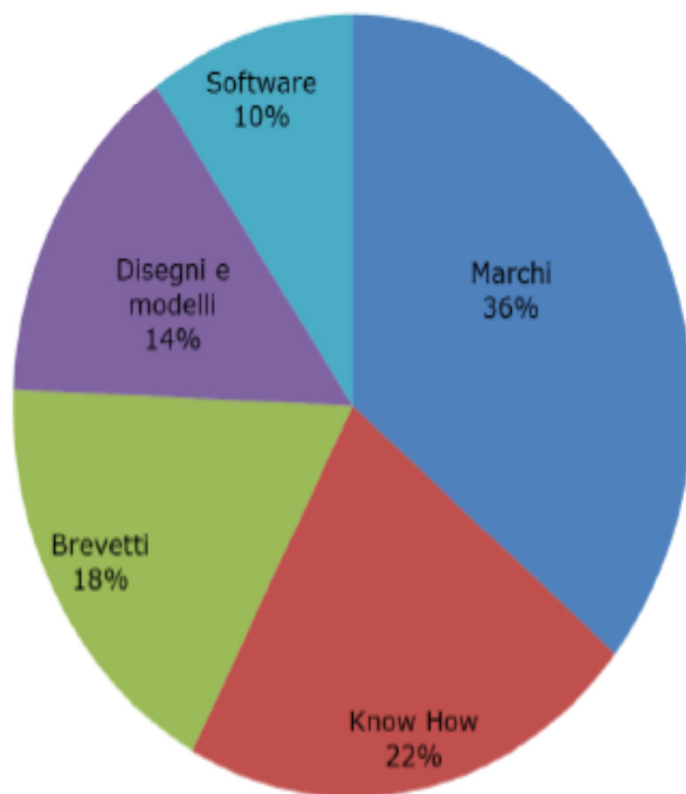
Tipo di utilizzo	N.	%
Utilizzo diretto	4221	93,84%
Utilizzo indiretto	118	2,62%
Utilizzo diretto e indiretto	99	2,20%
Non indicato	39	0,87%
Utilizzo diretto e plusvalenza	9	0,20%
Utilizzo diretto, indiretto e plus.	9	0,20%
Utilizzo indiretto e plusvalenza	2	0,04%
Plusvalenza	1	0,02%
Totale	4498	

Tipo ruling

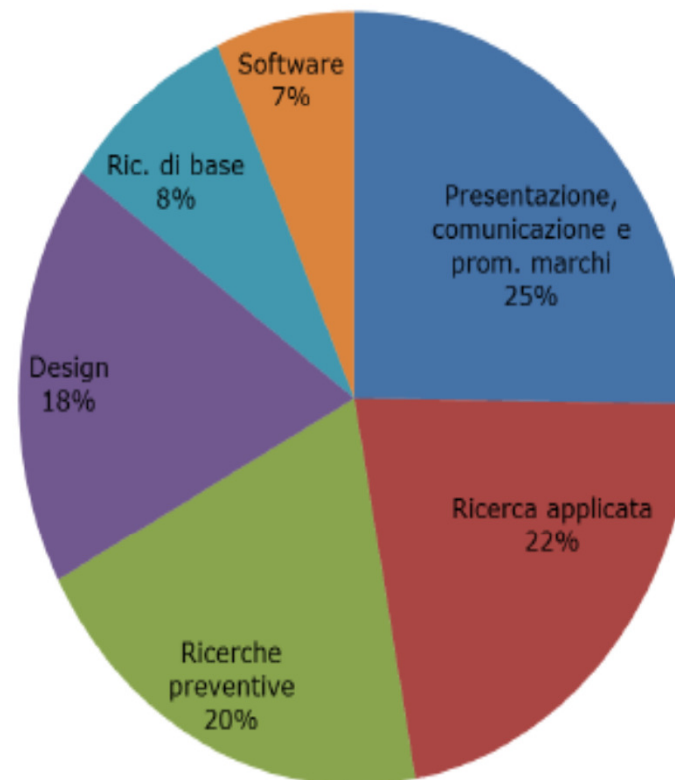


Patent box: i numeri

Tipologia beni

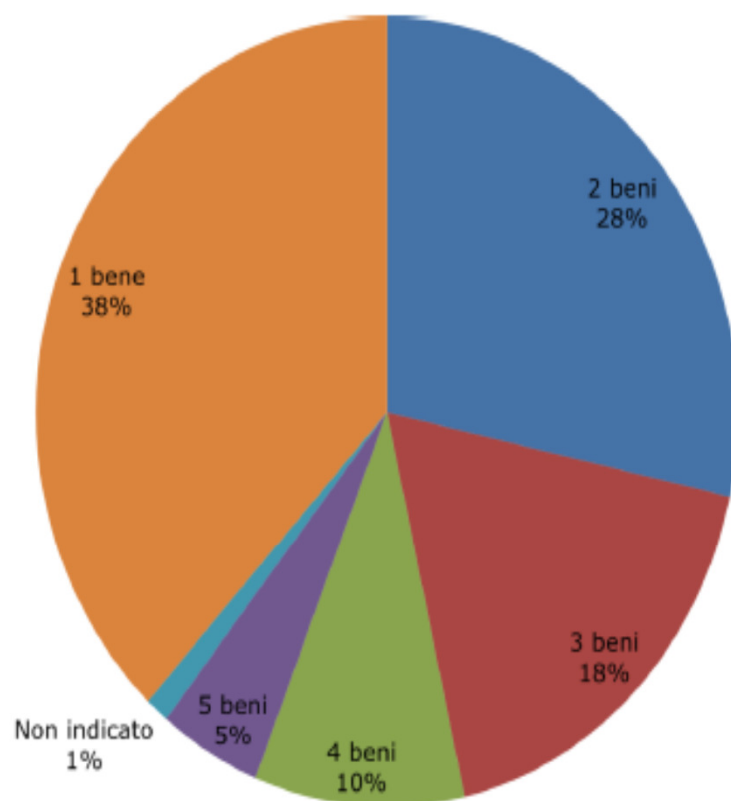


Tipologia costi

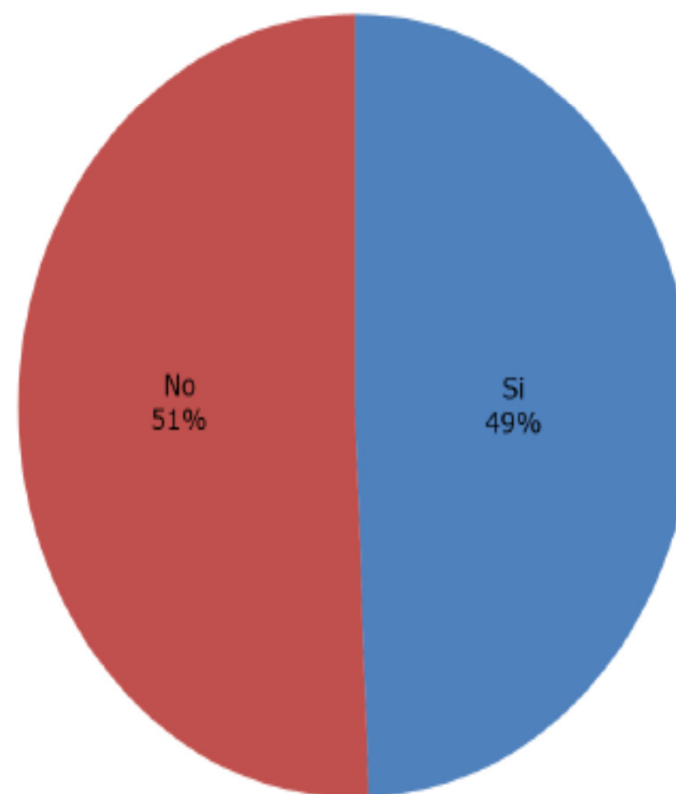


Patent box: i numeri

N. beni per istanza



Vincolo complementarietà



COMUNICATO STAMPA

Patent box, firmati i primi 4 accordi Agevolati marchi, brevetti, disegni, modelli e know how

Vanno a segno i primi quattro accordi Patent box, l'agevolazione fiscale per i redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali introdotta dalla Legge di Stabilità 2015. A un anno dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate con i primi chiarimenti sulla misura, finalizzata a promuovere la competitività delle imprese grazie a un carico fiscale più leggero sui redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali, nei giorni scorsi l'Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali della direzione centrale Accertamento ha chiuso i primi quattro accordi preventivi con soggetti che presentano un volume di affari superiore a 300 milioni di euro. Due delle aziende interessate operano nel campo della moda mentre le altre sono attive nel settore della chimica e della produzione di beni finalizzati ad applicazioni nei settori dell'energia e delle telecomunicazioni. Per i prossimi 5 periodi d'imposta potranno contare sui benefici fiscali previsti dal regime di tassazione agevolata per i redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali.

Oggetto dell'accordo - Gli accordi di Patent box hanno definito i metodi e i criteri di calcolo del contributo economico dei beni intangibili alla produzione del reddito d'impresa dei contribuenti per determinare la quota di reddito imponibile agevolabile e riguardano sia l'uso diretto del bene immateriale sia quello indiretto. Per la quantificazione del reddito agevolabile è stato utilizzato in tre casi il metodo Confronto di prezzo (Cup - *Comparable uncontrolled price* interno ed esterno) e in uno quello della ripartizione degli utili (Rpsm - *Residual profit split*). I beni immateriali agevolati sono stati sia marchi sia brevetti, disegni, modelli e know how.

Gli step - Le quattro aziende avevano presentato domanda entro il 31 dicembre 2015 e prodotto la documentazione integrativa nei termini previsti dalle indicazioni di prassi. Una volta esaminati i requisiti per l'ammissibilità alla procedura, a settembre 2016 è iniziata la fase di contraddittorio, che è terminata nei giorni scorsi.



Brunello Cucinelli, l'imprenditore umbro famoso per la sua azienda di chachemire con sede nel borgo storico di Solomeo, ha siglato un accordo sul patent box con il fisco. L'accordo firmato con l'agenzia delle Entrate permetterà all'imprenditore di risparmiare 2,9 milioni di euro in tasse per il 2015. «Il beneficio fiscale per il 2016 è ancora in corso di determinazione», si legge in una nota della società, mentre per gli anni successivi la valutazione potrà essere fatta in sede di predisposizione del bilancio di esercizio dei rispettivi periodi d'imposta.

In base al meccanismo del patent box è stato possibile escludere dal reddito imponibile del 2015 il 30% riconducibile all'utilizzo di beni immateriali, per il 2016 l'esclusione è pari al 40% e per il triennio 2017-2019 sale al 50 per cento. L'agevolazione del patent box permette infatti di ridefinire metodi e criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni materiali. Il presidente e ad Cucinelli si è detto «molto soddisfatto dell'andamento del lavoro del primo semestre», chiuso con ricavi netti pari a 243,3 milioni, in aumento del 10,7% rispetto all'analogo periodo del 2016.

La società prevede «un 2017 con una crescita a due cifre sia nel fatturato che nei profitti», e anche per il 2018 si ipotizza «ancora una bella crescita a due cifre».

Effetto Patent Box

- ◉ Includendo i risparmi dal Patent Box, è stato aggiornato il target price di Brunello Cucinelli da 21,6 a 21,9 euro, confermando il rating hold.
- ◉ Il beneficio stimato ha portato gli analisti a incrementare le stime di utile per azione e il dividendo di **Brunello Cucinelli del 9-10%** per il periodo 2017-2019.
- ◉ Brunello Cucinelli è la terza società del settore che ha siglato l'accordo con l'Agenzia delle Entrate dopo **Ferragamo** (NPV 2015-2019 di 100 milioni, il 12% degli utili annui) e **Tod's** (net present value 2015-2019 di 22 milioni, 5% degli utili annui). Per **Prada e Moncler** la procedura è ancora in corso. Al momento il titolo Salvatore Ferragamo sale dell'1,76% a 24,33 euro, Tod's dello 0,42% a 60,45 euro e Moncler dell'1,36% a 23,81 euro.

(Milano Finanza 31 Agosto 2017)

Tod's e Ferragamo, effetto "patent box" sui conti

- Il "patent box", l'accordo con l'Agenzia per le entrate per il metodo di calcolo di alcune poste, dà una mano ai conti della moda.
- A livello di utile, **Tod's** ha visto un calo del risultato finale, dai 92,7 milioni del 2015 agli 86,3 attuali. Ben più pronunciato però il calo dell'Ebit, passato da 148,5 a 128,3 milioni. In mezzo, con effetto positivo sui conti, il "patent box": ebbene, **il gruppo Tod's ha risparmiato 7 milioni di tasse nel bilancio 2016 grazie all'applicazione del nuovo calcolo.** Effetto positivo anche per **Ferragamo**, anche se con ben altre dimensioni: il risultato prima delle imposte è sceso del 2%, mentre l'utile netto di pertinenza del gruppo è salito del 17%, a 202 milioni, **dopo aver risparmiato 32 milioni di tasse grazie al patent box.**
- (Repubblica 14 Marzo 2017)

MONCLER



MONCLER

Moncler

- ◉ **Moncler**, come altre aziende del lusso, aderirà al Patent Box, il regime di agevolazione fiscale introdotto dalla legge di stabilità del 2015. "**Aderiamo e avrà un impatto positivo, anche se quanto positivo ancora non so con certezza**", ha dichiarato ieri il numero uno della società del piumino, Remo Ruffini, a margine della sfilata per la presentazione delle collezioni maschili per il prossimo autunno inverno.

- ◉ Milano Finanza 16 Gennaio 2017

Patent Box: Mediobanca stima benefici pari al 10% degli utili del lusso

- ◉ Titoli del lusso più interessanti con il Patent Box. Nel parere degli analisti di **Mediobanca**, il regime di tassazione agevolata permetterà, nel periodo 2015-2019, un risparmio cumulato del 10% dei profitti complessivi.
- ◉ Tenuto conto di un panel che include aziende come **Salvatore Ferragamo, Brunello Cucinelli, Tod's, Moncler e Prada**, Mediobanca ha stimato, per il quinquennio coperto dall'agevolazione, 4,4 miliardi di utili totali e un **risparmio cumulato di circa 450 milioni, per effetto del Patent Box.**

Milano Finanza 10 Gennaio 2017

1) Adempimento «Patent Box»

Con l'introduzione del regime opzionale del «Patent Box» anche nell'ordinamento giuridico Italiano, al pari di Belgio, Francia Gran Bretagna, Spagna, Paesi Bassi e Lussemburgo, viene detassato il reddito derivante dall'utilizzo di marchi, brevetti e simili. Tale disciplina ha l'obiettivo di disincentivare l'allocatione dei citati beni immateriali, presso Paesi a fiscalità privilegiata diversi da quelli dove il bene è stato studiato e creato. Di conseguenza il «P.Box»:

- Incentiva l'allocatione e il mantenimento in Italia di beni immateriali detenuti all'estero;
- Favorisce l'investimento in Italia nell'attività di ricerca e sviluppo.

«Patent Box» vs Crediti di Imposta

Nel «P.Box»

L'elemento di agevolazione è costituito direttamente dal reddito (quindi ricavi – costi) derivante dall'utilizzo del bene immateriale



Nei Crediti D'imposta in ricerca e sviluppo la misura del beneficio si calcola in base ai costi sostenuti

Opzione : è valida per 5 anni ed è rinnovabile.
L'opzione per il rinnovo, distingue ulteriormente la disciplina del «P.Box», dai crediti d'imposta per ricerca e sviluppo, caratterizzando il «P.Box», come norma di sistema.

Il **co. 45** prevede che il nuovo regime opzionale si applica dal periodo di imposta successivo a quello in corso al **31 dicembre 2014** (2015 nella generalità dei casi). Per usufruire dell'agevolazione, efficace dal 2015, è necessario esercitare apposita opzione. L'opzione, esercitabile dal 2015, è irrevocabile ed è valida per 5 anni (co. 37).

L'opzione per il regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo dei beni immateriali rileva, oltre che per la determinazione delle imposte sui redditi, anche ai fini Irap.

Misura dell'agevolazione

Il «P.Box» prevede diverse percentuali di detassazione del reddito derivante dalle attività immateriali

- Primo periodo di imposta del «P.Box», ovvero il 2015 , 30%;
- Secondo periodo di imposta del «P.Box», ovvero il 2016 , 40%;
- Terzo periodo di imposta del «P.Box», ovvero il 2017 , 50%;
- In dichiarazione la detassazione del reddito si manifesta come una variazione in diminuzione;
- Pertanto è opinione diffusa che tale variazione possa comportare una perdita fiscale riportabile e compensabile con il reddito dell'anno successivo.

2) Riferimenti di Legge

- Legge 23 Dicembre 2014, n.190 art. 1, commi da 37-45 (legge di Stabilità 2015)- Introduzione del Patent Box
- D.L. n.3/2015 (Investement Compact) convertito Legge n.33 del 24 Marzo 2015 – alcune Modifiche alla tassazione dei redditi derivanti dai beni immateriali
- D.L. 30 Settembre 2003, n.269, art.8, comma 5 (procedura di Ruling Internazionale)
- Decreto MISE e MEF 30 Luglio 2015 (disposizioni di attuazione dell legge 23 Dicembre 2014 n. 190)
- Progetto BEPS (Base Erosion and Profit Shifting) – ACTION 5 (documento OCSE)

Assetto societario tradizionale

Alpha



- Utilizzo diretto IP
- Individuazione contributo IP al reddito – ramo azienda virtuale
- Ruling Obbligatorio

Criticità:

- Difficoltà nella determinazione del ruling
- Possibilità di non concludere accordo con Agenzia Entrate

Scissione/conferimento IP Company

Alpha



Beta

- Utilizzo **indiretto** IP
- Determinazione Royalties
- **Ruling facoltativo**

Vantaggi:

- Operazioni straordinarie fiscalmente neutrali
- Determinazione agevole dei costi indiretti ai fini Patent Box